



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internò
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO III. — NUM. 34

Brindisi — 23 Ottobre 1902 — Brindisi

Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si testinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

TRISTE È IL DESTINO MIO

*Triste è il destino mio: mentre una lieta
Vision di luce verso il ciel m'attira,
E meraviglie nove l'irrequieta
Anima ardente, vagheggiando, ammira,
Mentre, nel divin sogno di poeta
Ch'alti pensieri a la mia mente ispira,
Una novella tento ed insueta
Sublime melodia trar da la lira,*

*Sorge la ria minaccia del dimane
Che si presenta torbido ed oscuro,
M'urge il pensier del quotidiano pane,
E cade il sogno a un tratto, infrante l'ale,
Reciso in su' l' fiorir dal soffio impuro
Di questa inferma e fral vita mortale.*

BALDASSARRE TERRIBILE

La catastrofe prossima

Non abbiamo parole per esprimere tutto il nostro dolore, tutta la nostra indignazione, per stigmatizzare l'assassinio freddamente premeditato e compiuto di una intera cittadinanza, per protestare contro tutti per la rovina di questa città, resa imminente dalla rovina della banchina occidentale del canale.

La banchina sta per crollare!!!

Tra la 2.^a e 3.^a colonna verso lo stabilimento D'Accico presenta già lesioni, e trovasi fuori piombo; e dalla parte del canale, dalla scala al faro verde, tutta intera ha ceduto sotto l'enorme peso dei blocchi da 36 tons., ivi quasi sul ciglione fabbricati e lasciati da mesi!

Non abbiamo più parole per lamentare questo continuato disservizio; e nel cuore sanguinante di italiani e di brindisini, è scossa la fede nella patria e nelle istituzioni, dacché niuno mai ha voluto o saputo mettere un argine all'azione demolitrice di questo porto, da parte di funzionari che pur sono lautamente pagati per fare il loro dovere. Sembra che questa forza deleteria sia onnipotente per questa misera nostra Città, e che ministri, governi etc. non abbiano autorità su di essa! oppure per essere così pertinacemente negati al bene di questo porto, segno d'immensa invidia, bisogna dire che dall'alto si approvi e s'incoraggi l'opera di distruzione studiata e che sta per avere compimento.

Noi non sappiamo quel che avverrà di questo porto interno, quando la banchina sinistra del canale, prima ancora che sia iniziata quella destra, sarà crollata; perchè non possiamo fin da ora prevedere se il canale sarà ostruito, e se permetterà o meno il passaggio dei bastimenti: sentiamo solo nel cuore, che il giorno non lontano in cui avverrà il crollo e la conseguente

rovina del nostro porto e del nostro commercio, sarà giorno di lutto cittadino, e noi, tra noi stessi, piangeremo sulle sorti della nostra città, senza conforto di alcuno, e senza speranza, perchè oramai siamo convinti, che Brindisi e i brindisini **NON HANNO PATRIA!**

P. C.

DRAPPI & DAMASCHI

La leggenda della Dama Crisantèmo

Il principe Pensoso cavalcava per la foresta in compagnia di un fido scudiero. Era una immensa foresta di alberi vetusti, arrossati e ingialliti dall'autunno. Il dolce sole d'ottobre metteva là sotto, dei meravigliosi riflessi d'oro e di porpora. I cavalieri andavano su uno strato di foglie secche: che fruscavano e scricchiolavano forte sotto i passi dei cavalli nel completo silenzio.

Quella passeggiata era malinconica, ma era la passeggiata favorita del principe, il quale non amava che le cose malinconiche. Andarono così tutto il pomeriggio senza parlare, sulle foglie morte, sotto le alte cupole brune e gialle di foglie moribonde.

Verso il tramonto il cavallo del principe s'imbizzarri e prese a fuggire attraverso la foresta, facendo perdere allo scudiero ogni traccia del suo signore. Corse finchè il bosco si diradava, lasciando vedere un vasto parco intorno a un castello colorito dai riflessi del sole occidentale.

Il principe Pensoso non era mai andato da quella parte e stupì, che nel regno di suo padre, esistesse a sua insaputa un castello simile. Il parco era cinto da una bassa muraglia, e il suo aspetto vecchio e trascurato piacque al giovine principe, che non amava che le cose malinconiche. Spronò il cavallo e giunse a un cancello arrugginito che l'edera invecchiava. Dentro vide delle foglie secche e degli alberi bruni e gialli come quelli della foresta — ma più accosto al castello era una copiosa fioritura di crisantèmi.

Il crisantèmo, il fiore dei morti, era il fiore preferito del principe, che non amava che le cose malinconiche. Aveva anzi istituito l'ordine del Crisantèmo, e ne portava uno ricamato in seta viola sulla sinistra parte del suo giustacuore di velluto nero. Egli provò dunque una dolce meraviglia alla vista del suo fiore prediletto, e gli venne il desiderio di possedere quella villa, rivolta al sole occiduo, fra il parco pieno di foglie cadenti e la fioritura dei crisantèmi.

Mentre stava studiando il modo di farsi aprire quel cancello che pareva chiuso da secoli, una donna apparve sul viale. Aveva un abito color lilla smorto, fatto alla foggia delle castellane. Vedendo il principe fece un atto di sorpresa e mosse lenta verso di lui.

— Nobile dama — disse il principe quando poté farsi udire — vogliate concedere a un viandante smarrito di riposare alquanto nella vostra dimora.

— Sono anni e anni che questo cancello non è stato aperto, rispose la dama — e lo schiuderlo è

per me pericolo di morte. Pure venite. E spinta una molla nascosta tra il verde, il cancello girò faticosamente sui cardini con gran stridore.

Il principe baciò con riconoscenza la mano della dama, una mano bianca, sottile. Camminando vicino a lei osservò che aveva gli occhi scuri e profondi, e i capelli del color bruno e caldo delle foglie autunnali. Osservò che pure il suo abito lilla era ricamato di crisantèmi, e questo dettaglio finì di conquistare il cuore del principe che le chiese rispettosamente il suo nome.

— Il mio nome era laia — ella disse — ma dacché i miei fratelli, i Sogni, caddero tutti, uno dopo l'altro, nelle guerre contro il Destino, e io li accolli nelle mie braccia e li seppellii con le mie mani, perdetti per sempre il sorriso. Ora mi chiamano dama Crisantèmo. È il nome del fiore più triste, del fiore dei morti che io coltivo in gran copia sulle loro tombe, poichè questo parco che noi traversiamo non è che un Cimitero. Io vivo qui sola, afflitta, e senza speranza di un cambiamento qualunque della mia sorte, dal giorno in cui, caduta io pure in potere del Destino, non ebbi che vita e libertà, a patto di consacrarmi a una eterna solitudine qua dentro. A me non è concesso di amare nè di essere amata da alcuno, giacchè il primo che pronunziasse innanzi a me la parola *Amore* vedrebbe trasformare in una pianta di crisantèmo. Questo è il decreto del triste destino.

Il Principe sentì la disperazione penetrargli nel cuore. Pure s'inclinò e baciò ancora la diadema mano della dama Crisantèmo. Ella gli mostrò allora le tombe dei suoi fratelli, e il principe Pensoso colse devotamente un fiore da ognuna, promettendo alla dama che li serberebbe sempre.

Intanto calava il vespro, e il principe innamorato, vedendo avvicinarsi l'ora nella quale avrebbe dovuto prender congedo dalla dama, si mise irragionevolmente a pregarla di seguirlo.

— A notte alta — le diceva — forse anche il vecchio Destino dorme. Fuori, legato ad un albero, c'è il mio cavallo che potrà trasportarci entrambi fino al castello della mia madrina, la fata Gioia. Là saremo sicuri dagli assalti del nemico e vivremo lungamente felici. Acconsentite, dama Crisantèmo, poichè senza dirvi la parola che uccide, vi dirò che è impossibile vivere senza di voi.

Dama Crisantèmo resistè un pezzo. Non voleva abbandonare le tombe dei suoi fratelli, ne aveva rimorso, le pareva di doverne essere punita e lo confidò al principe. Ma la sua resistenza era debole giacchè essa pure lo amava.

— In voi, principe — gli disse poi — trovo un riflesso di tutti i miei fratelli insieme. Anzi io credo che vivano in voi. Per questo non seppi resistere e vi accolli. Per questo non so resistervi e vi seguirò.

A notte fonda, quando milioni di stelle scintillavano nel cielo cupo e la sottile falce della luna nuova si librava sulle torri merlate del castello, e il parco era pieno d'ombre e di misteri, i due fidanzati uscivano furtivi nel parco. Fuori del cancello, il cavallo del principe scalpitava impaziente

aspettando. Tutto era pronto per la fuga, quando, nell'oltrepassare la soglia, dama Crisantemo ebbe un pentimento; si rivolse verso le tombe dei suoi fratelli, i Sogni, e gettò loro i baci con l'ultimo addio. Era così bella in quell'atto, e il principe era così innamorato e così ansioso di portarla con sé, che non misurando più le parole le gridò:

— Ma vieni, vieni dunque; se tu sapessi come ti amo!

Fù finita. Egli la sentì svanire tra le braccia che non strinsero più che lo stelo di un crisantemo — un crisantemo dai fiori color lilla smorto, che parvero irrorati di pianto. Il principe non resse a tanto strazio. Si trafisse col proprio pugnale, e cadde attraverso la soglia del cancello, stringendo il fiore che aveva amato e che s'imporporò del suo sangue

per Jolanda, Saltarello

CHARITAS

Altra volta ho avuto occasione di dire qualche cosa intorno a quest'argomento; e ritorno novellamente a trattarlo, perchè è proprio doloroso, vedere la nostra Brindisi ancora priva di tutti quegli ospizi di beneficenza, che invece oggi abbondano in ogni città civile del mondo.

A tutto si è sempre pensato, tanto dalle Amministrazioni comunali quanto dagli stessi cittadini; ma nessuno ha mai rivolto, in questa città eccezionale, un modesto pensiero ai miseri, che oltre al mancare qui ad essi ogni possibile risorsa, non hanno, nei casi di vecchiezza o malattia, come trovar ricovero e curarsi.

Non v'è città, non v'è paesello, della pur troppo diversa Italia settentrionale, che non mantenga, con tutte le esigenze della scienza salutare moderna, un ottimo Ospedale, a cui sono per lo più annessi Ricoveri di mendicanti, pubblici dormitori, asili per l'infanzia abbandonata e altri simili e pii istituti.

Nessun'anima nobile e generosa è mai sorta fra noi, che negli estremi momenti si fosse ricordata dei nostri poveri infelici; nessuno ha mai pensato che non abbiamo ospedale; che alla Congregazione di Carità mancano sussidi, e che i fondi per la fornitura delle medicine ai poveri, non sono mai sufficienti. E a tal proposito indico gli sforzi inumani fatti dal Cav. Nervegna, durante il tempo che fu degno Presidente della prelodata ed umanitaria Istituzione.

Un caso strano, anzi veramente curioso, avviene poi di quando in quando in questi luoghi. Alcuno dei nostri benestanti, non appena s'è visto prossimo all'età decrepita, con una compunzione meravigliosa s'è votato a Dio, osservandone con grande scrupolo tutti i comandamenti, per tema forse che l'ira sua non lo raggiunga. Ma quando si è trattato di dover soccorrere il prossimo sofferente, col destinare a beneficio di esso una sia pur minima parte dei propri e vistosi capitali, ogni timore in lui è svanito, non disdegnando in quel caso di tender magari le braccia a Satana!

Però, un esempio di carità veramente sorprendente, si è avuto occasione di leggerlo, giorni sono, nelle colonne d'un importante giornale della capitale. Lo riproduco qui appresso, per dimostrare qual differenza corra tra la nostra e le altre regioni della stessa Italia.

« CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, 14. — *Cospicua beneficenza* — Ieri mattina venne pubblicato il testamento del Sig. Cominelli Angelo, col quale dispose della sostanza come appresso: Erede universale la Congregazione di Carità locale, col l'obbligo di devolvere l'eredità a prò dell'istituto di cronicità e di soddisfare ai seguenti legati: 50,000 lire al comune, più il palazzo di sua abitazione; 30,000 alla Congregazione di Carità di S. Felice Seovolo, suo paese nativo; 5000 al locale asilo infantile; 1000 lire ciascuna alle Società operaie maschile e femminile, cucine economiche e scuola professionale di disegno per gli operai. Fece altri legati ai nipoti e persone di suo servizio. »

« Alla Congregazione di Carità rimarrà un capitale di 200,000 lire in cartelle di rendita, che unitamente a quelle ereditate nel periodo di cinque anni sorpassano un milione di lire, non tenendo calcolo della sostanza di fondazione. Ai funerali che riuscirono commoventissimi, intervennero l'on. deputato Alceo Pastore, i consiglieri provinciali, tutte le autorità e un'immensa folla di popolo. »

E chi non doveva onorare un'anima tanto nobile e generosa? La memoria di quel gran benefattore, non dovrà certo eternamente rimanere scolpita nel cuore dei poverelli, largamente sollevati dalla sua elargizione?

Tornando ai fatti nostri, si è visto più volte il Comune, specie quando le febbri malariche infierivano, venire in soccorso con sussidi straordinari alla Congregazione di Carità, per essere questa impossibilitata a far fronte a tutte le gravi sue spese: ma non sempre la prelodata Amministrazione può permettersi il lusso di tali sacrifici, dovendo anche essa, alla sua volta, adempiere ad altri impegni di non minore importanza.

Per ciò mi auguro, che d'ora innanzi le persone più facoltose di Brindisi, si ricorderanno dei bisogni estremi che hanno i nostri poveri infelici, e sian certi, che le benedizioni di questi e le lodi generali della cittadinanza, non mancheranno sicuramente a rendere meritato onore al loro nome.

C. M.

ANCORA DELLE FESTE PATRONALI

Il mancato obolo di Monsignore!

Per quanto non vorremmo più parlare delle gesta di questo Arcivescovo e suo Vicario, essi medesimi richiamano invece la nostra attenzione, dandocene continuamente argomento.

Ecco di che si tratta, e lasciamo giudicare alla cittadinanza l'azione commessa, da chi è chiamato a dirigere le cose sacre; da chi, tutto compunto segue statue di santi e madonne, a quanto pare allo scopo unico di gettar polvere negli occhi dei poveri gonzi, *alias* fedeli!

La commissione per le Feste Patronali, si recò da S. E. Rev.ma Monsignor Palmieri, nella certezza, che come praticarono sempre i suoi predecessori, avrebbe offerto ad essa l'obolo consueto, che dicesi non sia stato mai inferiore alle lire 50.

Ricevuta da Monsignore, con maniere ispirate tutte a speciali sentimenti di santità, s'ebbe invece del sicuro obolo, *sentite congratulazioni per la bella iniziativa, incoraggiamenti eccezionali, e la promessa formale che egli avrebbe pensato ad invitare per il panegirico, S. E. Rev.ma Monsignor Gigante, facendo fronte a tutte le spese occorrenti.*

La commissione, sebbene rimasta delusa, non fece altre pressioni a Monsignore, pensando di essersi scaricata d'uno dei tanti pesi che porta con se la festa. Quindi non parlò più del fatto, prestando la massima fiducia, com'era naturale, alle parole dell'Arcivescovo.

Però, quasi alla vigilia della festa, si viene a sapere, con sorpresa massima, che Monsignor Gigante era impossibilitato a venire a Brindisi, (!) motivo per cui la commissione, mal s'intende Monsignore, fu costretta d'invitare telegraficamente un altro Predicatore, col compenso di lire 50! E così tanto l'Arcivescovo, quanto il suo degno Vicario, se ne seppero uscire per il rotto della cuffia!

Che te ne sembra mio caro ed amabile lettore? A te pare che un'altra dignità ecclesiastica, dotata di diverso amor proprio, avrebbe così agito, specie quando v'era di mezzo la beneficenza? Non è questa una delle principali massime predicate sui pulpiti?

Intanto Monsignore, invece di versare almeno all'ospedale le lire 50, sborsate in più dalla commissione per le feste, e quindi tolte a detto istituto; pur sapendo di non aver dato un soldo per le citate feste, mentre era suo dovere, dato il proprio ministero, se ne sta pacifico e tranquillo col suo degno Vicario, in un convenientissimo silenzio!!!!

BIRICCHINO

Consiglio Comunale

Tornata del 20 Ottobre

Sono presenti 22 Consiglieri e presiede la seduta il Cav. Balsamo.

Musciacco, domandata ed ottenuta la parola, ringrazia il Consiglio per averlo nominato Presidente della Congregazione di Carità, e promette adempiere scrupolosamente al mandato affidatogli, fidando nella cooperazione degli altri membri.

Si legge quindi il verbale della seduta precedente. Il *Sindaco* scusa i Consiglieri Mazari e Casalini per non essere intervenuti alla seduta e dice doversi perciò rimandare la proposta Mazari.

Assennato domanda se è stato mandato il telegramma alla Signora Zola e se si è avuta risposta, nonchè desidera sapere quale sia stata la somma inviata alla Sicilia.

Il *Sindaco* informa l'*Assennato* che nessuna rispo-

sta è pervenuta dalla vedova Zola e che ai danneggiati di Sicilia sono state mandate lire centocinquanta.

Assennato prega il *Sindaco* di tentare una terza convocazione dei proprietari, per la costituzione del Consorzio Antifillosserico, essendo rimaste deserte le prime due. Fa notare l'importanza che ha per Brindisi tale consorzio, destinato a combattere quella terribile malattia, che potrebbe domani distruggere tutto il nostro vigneto.

Il *Sindaco* dice che non si può tentare la terza convocazione, perchè la legge ha fissato l'epoca della costituzione di tali consorzi fino al 5 Ottobre.

Assennato insiste, ed il *Sindaco* promette di fare ancora qualche pratica presso il Prefetto.

Nomina di un quarto dei componenti la commissione edilizia. Scadono i Sigg. Palma Cosimo e Monticelli Alberto, i quali vengono riconfermati con voti 21 per ognuno e 12 schede bianche.

Nomina della Commissione di vigilanza al Cimitero. Scade Favia, De Lorenzo Giovanni e Sierra che vengono rieletti, il primo con voti 20, il secondo con voti 19 ed il terzo con voti 18. Si trovano 12 schede bianche.

Nomina della Commissione di Sindacato per l'accertamento della tassa bestiame. Scadono i tre effettivi. Quarta Teodoro, Andrisano Annunziato e Valentini Francesco, nonchè i supplenti Saponaro Gaetano, Savina Cosimo e Guadalupi Ferdinando.

Vengono riconfermati effettivi i Signori Andrisano con voti 19, Valentini con voti 17 e Quarta con voti 19; riconfermato a supplente il Signor Savina con voti 18, e nuovi eletti i Signori Cafiero Teodoro di Antonio con voti 18, e Tagliente Francesco con voti 18. Schede bianche 3.

Nomina della Commissione di vigilanza per le Scuole Elementari. Scadono le Signore Giacomina Montagna, Agnese De Laurentiis ed Anna Nervegna; ed i Signori Elvino Chimienti, Pasquale Favia e Guadalupi Pio.

Sono rielette le Signore Montagna con voti 15, De Laurentiis con voti 14 e Nervegna con voti 15; rieletti i Signori Pio Guadalupi e Favia con voti 16 e nuovo eletto il Signor Pietro Giuffrè con voti 18. Si trova una scheda bianca, ed hanno un voto per ognuno i Signori Sierra, D'Ippolito Ogero, Brunetti Angelo, Laviano Americo, Caiulo Daniele e De Castro Rosario.

Nomina della commissione per la revisione delle liste elettorali.

Assennato raccomanda di far iscrivere d'ora innanzi molti elettori, facilitandone in tutti i modi le iscrizioni, e non limitandole solo a quelli proposti dai diversi partiti.

Il *Sindaco* ed il Consiglio approvano.

Vengono eletti effettivi i Signori Giuffrè con voti 5, Pio Guadalupi con voti 8, Ogero D'Ippolito con voti 3 e Sierra con voti 6. Ha un voto Calò Antonio.

A supplenti sono eletti i Signori De Castro Rosario con voti 5, Laviano Americo con voti 4, Caiulo Daniele con voti 5 e Brunetti Angelo con voti 6. Una scheda bianca ed un voto pel Sig. Calò Antonio.

Il *Sindaco*, circa alle modifiche al Reg.to per le Guardie Municipali, propone altra seduta, essendo una materia per cui occorre molto tempo.

Si leggono le dimissioni *Assennato* da Avvocato contro le Guardie Municipali.

Bianchi propone darsi incarico alla Giunta di nominare chi deve sostituirlo.

Il Consiglio approva.

Assennato adduce diverse ragioni per pregare il *Sindaco* a convocare il Consiglio almeno tre giorni prima.

Il *Sindaco* promette di farlo tranne in casi d'urgenza.

Prima di passare alle materie segrete, *Assennato* desidera sapere se sia vera la voce da lui intesa, che il ff. da *Sindaco* avesse risposto ad alcune domande fattegli dal Comandante l'11.º corpo d'armata con parole poco cortesi.

Il *Sindaco* risponde che l'Amm.ne ha sempre trattato gentilmente l'Autorità militare, e quindi non sa spiegarsi come siano venute fuori quelle voci.

Assennato vuole la risposta del ff. di *Sindaco*, il quale conferma le parole del Presidente.

Il *Sindaco* per meglio chiarire la cosa, fa dar lettura della lettera inviata al Generale, ed il Consigliere *Assennato* rimane così soddisfatto.

La seduta passa quindi a segreta.

Centurione

DIVERSE

La rianimazione del cuore morto

Si hanno da Mosca interessanti informazioni sulle esperienze fatte dal dott. Kutatskè, per rianimare il cuore dopo morto. Le prime esperienze furono fatte sopra conigli ed altri animali; solo il mese scorso il dottore Kutatskè le fece su esseri umani, e da principio senza verun risultato. Però un giorno della settimana scorsa, avendo applicato il suo apparecchio al cuore di un fanciullo morto da ventiquattro ore, il dottore

si accorse, dopo oltre un'ora, che il cuore aveva ricominciato a palpitare.

Il diagramma che registrava le palpitazioni, le mostrava da principio irregolari e leggere, ma poi le mostrò forti e regolari.

Il dottore Kutatské crede di aver provato con i suoi esperimenti, che il cuore umano si può animare artificialmente parecchie ore dopo la morte, e che questa scoperta potrà avere importantissime applicazioni nella medicina, adoperando il suo apparecchio nei casi di morte per annegamento, o per qualunque altra forma di soffocazione non velenosa.

Intanto egli raccomanda che il processo di respirazione artificiale, si applichi più ampiamente che ora.

Il fucile elettrico

Il giornale *l'Electricista* dà la notizia che al War Office di Londra, è stato presentato un fucile elettrico, col quale si possono sparare 28 colpi al minuto. La portata del nuovo fucile sarebbe di 3200 metri.

Agitazione pretesca

Monsignor Piccone, vescovo di Molfetta, inviò al Vaticano un lungo rapporto, intorno alla viva agitazione che i sacerdoti della sua diocesi fanno, contro il celibato ecclesiastico.

I principali agitatori furono subito sospesi a *divinis*.

Una simile agitazione si comincia a notare anche nelle Marche.

Entrata di danaro in Italia

Nel 1901 si è calcolato che i forestieri abbiano portato in Italia, oltre 350 milioni in oro, e questo anno si calcola che si arriverà anche ai 400 milioni.

Nuova tariffa postale

Col 1. ottobre è entrata in vigore la tariffa per i piccoli colli da 1 a 50 chilogrammi, sulle linee marittime sussidiate dallo Stato per gli scali del Mediterraneo, del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano.

Il « giornale dei lavori pubblici » annunzia che fra un mese si promulgherà il nuovo servizio universale, che estende questa tariffa anche ai piccoli colli destinati all'America ed all'Australia.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, ha prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HÉRION di Venezia.

CRONACA

Ministri di Dio — Altro che offese al Santo! come diceva quel cencio bilioso rimasto senza paternità!

Abbiamo ricevuto un opuscolo dal titolo « *Perché rompiamo il silenzio* », nel quale sono messi i punti sugli, sull'opera di taluni ministri di Dio, pastori ecc. che vale la pena spigolarne qualche brano ad edificazione della morale, della religione dei credenti e delle beghine.

« pag. 15: il firmatario di quelle lettere è un mentitore per non dire altro. Si vuol così forse scagionare il D'A. sulla condotta tenuta con V. E. quando lo richiedeva a presentare i conti? (lettera di Ep. 18-8-02). Il mentitore invece, per non dire altro, pare che sia proprio l'autore di questa lettera, ecc. »

pag. 15: « Intanto non potendo più tollerare che ad ogni momento si mettano in giro tante obbrobriose malvagi-

« tà (!!) impegno la parola di rispondere « in avvenire, volta per volta, a tutto ciò « che potranno inventare, per ismascherare « rare codesti pochi vigliacchi (benissimo) « e ridurli al silenzio. E qui è bene ricordare « come io per ogni parola che « affermo ho il documento! che conservo « le biografie ed i bozzetti di certi *numi* « e di certe *celebrità* improvvisate, fatti- « misi in altri tempi, da quelli stessi « che ora incensano! » *Qui potest capere, capiat!!!*.

Benissimo! diciamo noi, ma intanto per poter meglio smascherare, sarebbe bene che l'autore di quell'opuscolo ne faccia una larga diffusione anche a Brindisi, e non si limiti solamente ad Ostuni, perchè qui sono forse più note che altrove, le prodezze di taluni messeri che sotto il manto della carità celano

il cor marcio e il mal dell'intelletto.

Addosso dunque! e avanti.

L'On. Chimienti è stato eletto rappresentante dei liberi docenti di giurisprudenza dell'Università di Roma, presso il Consiglio delle facoltà.

Congratulazioni.

A quel tale che in una certa località ha mostrato il suo disgusto, (!) perchè il nostro giornale tratta spesso questioni riguardanti il porto, chiamandolo anzi il *periodico del porto*, non crediamo sia il caso di rispondere, specie poi per aver egli inoltre domandato, a chi l'ascoltava, *che cosa si vuole più dal governo?*

Come si vede, in questo tale, anzichè l'ancora pel suo luogo nativo, deve preponderare qualche sentimento affatto diverso

In ogni modo, ripetiamo, non vale la pena rispondergli: a noi bastano le congratulazioni di *quelle sole persone che comprendono l'importanza d'un tale argomento*, essendo esso l'unico, verso cui dovrebbero rivolgersi le cure, di chi veramente ama questa città bersagliata!!

Il Dott. P. Russi assente da Brindisi da circa un mese, avverte la sua clientela, che lunedì 29 corrente riaprirà, nel palazzo Lubelli, il suo Dispensario per la cura delle malattie di naso, gola ed orecchio.

Il famoso ponte a Cillarreyes — L'Amministrazione ferroviaria della rete Adriatica, ha sottoposto, finalmente, all'approvazione dell'Ispettorato Generale delle strade ferrate, il preventivo di spesa di lire 115,000, delle quali, 100, per la costruzione del nuovo ponte a Cillarreyes, e la rimanenza, per la sistemazione dello scolo delle acque, in prossimità del Km. 53 sulla linea Taranto-Brindisi. Chi vivrà vedrà!!!!

Arrivi e partenze dei treni

Da Lecce — Ore 6,48 9,16 13,27 17,18 21,35.
Per Lecce — Ore 4,30 8,46 11,14 18,30 22,3.
Da Bari — Ore 8,34 10,59 18,3 21,48.
Per Bari — Ore 7 9,40 13,41 17,33.
Da Taranto — Ore 8,6 10,50 18,7.
Per Taranto — Ore 7,3 9,42 18,35.

Dal buono al migliore.



Isola di Lofoten (Norvegia)

IL PESCATORE
Da molti anni la prima scelta dei merluzzi che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, sono accaparrati per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia e più specialmente quelli delle isole anzidette sono i migliori del mondo. L'olio che si estrae è il più ricco di fosforo naturale e per ciò di mag-

gior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio contenuto nel fegato del merluzzo tutti i principi che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa, la natura, circa il sapore dell'olio, esso è acre, persistente, nauseante. A questa passività ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsione con la quale, senza punto alterare la composizione chimica dell'olio, lo priva del cattivo sapore. Con ciò se ne estende l'uso anche agli individui in istato di avanzato deperimento. L'inventore impose il proprio nome al suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. È soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, salute.

Senza rivali. Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le innumerevoli imitazioni che furono fatte per valersi della sua popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti e molti che essa ha guariti. Guariti perchè non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo, nè da fallaci affermazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutto quanto si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatti. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse. 74x245 N. 3.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « Saggio », si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Carlolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le Farmacie.

S. G. & C. Vedi quarta pagina

Per il 2 Novembre — Presso il pittore Giuseppe Montenz, in apposito locale fuori porta Lecce, si accettano commissioni per dipingere tombe, epigrafi, croci ecc., a prezzi mitissimi.

AVVISI DI COMPRA - VENDITA

Vino vecchio buonissimo!!

Fiaschi da litri 2 1/4 di vino puro vecchio da pasto, superiore per bontà e forza al Chianti, ed economico per famiglia, si vende a lire una al fiasco presso il Signor Rollini, piazza degli Angeli, Casa Favia.

Si vende

una vigna di Tomoli 5 e stoppelli 2 nelle contrade S. Angelo o Commenda.

Per trattative rivolgersi al Sig. Giacomo Santostasi.

Si censiscono

alcuni lotti nel giardino appartenente all'Arciconfraternita del Purgatorio di Brindisi, sita in Via Saponea.

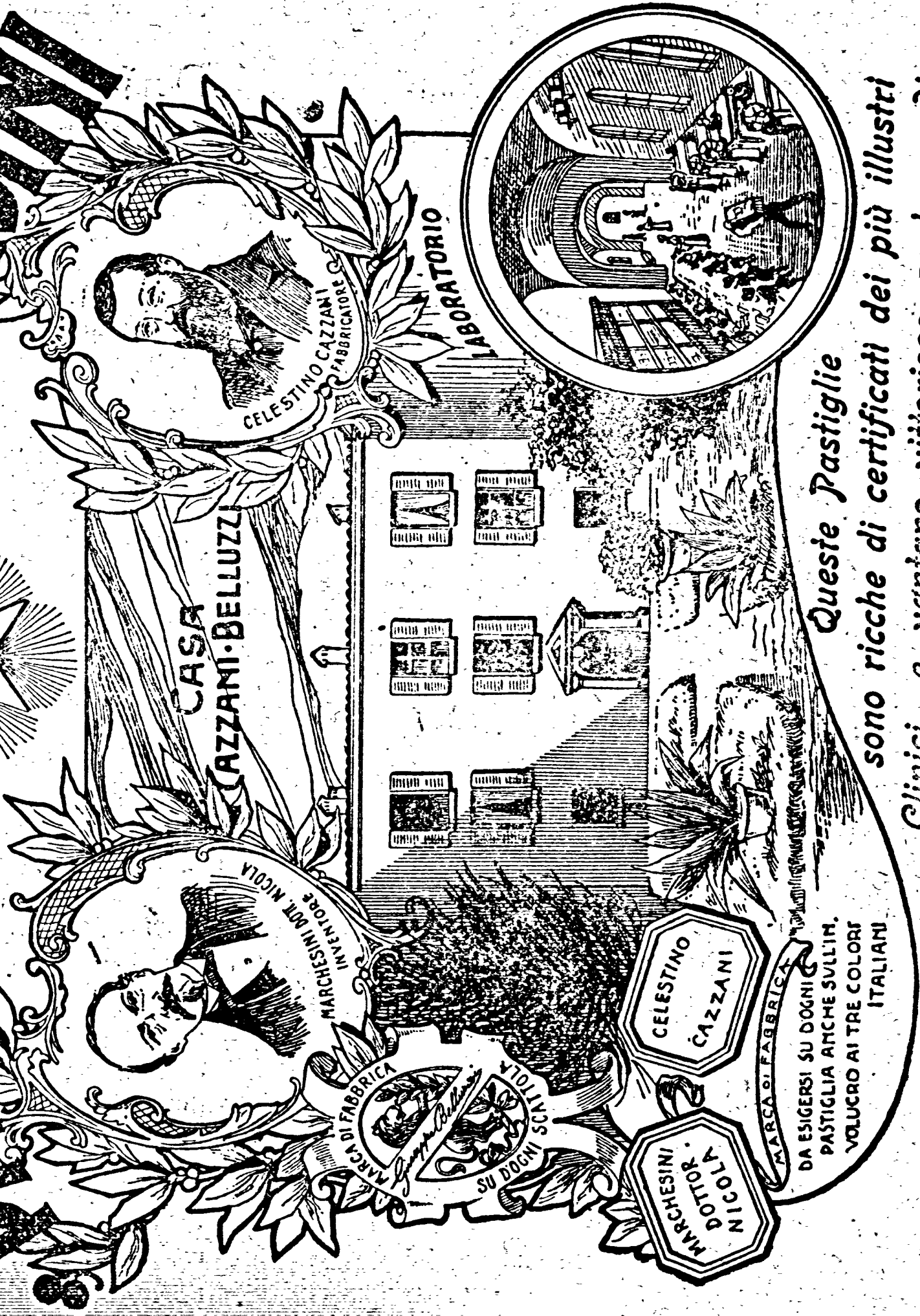
Per schiarimenti rivolgersi al Notaio Cav. Antonio De Marzo.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi. 1902

**MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE**

PASTIGLIE MARCHESINI



**Queste Pastiglie
sono ricche di certificati dei più illustri
Clinici, e vantano vittoriose sentenze di
Tribunali contro imitatori e speculatori.**

Cent. 60 la scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Geni. 70 si riceve raccomandata una scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle prime e 5 delle seconde. Gratis l'opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita. Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblica - Bologna (Italia)
SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Hôtel d'Europe

BRINDISI

*Situato nella più centrale
posizione della Città, con stanze
ben messe e servizio inappun-
tabile di cucina.*

PREZZI MODICISSIMI



LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione — Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche: Ulster, Mantalli, Pellicciotti, Mantalline per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — Divise per Guardie, Istituti, Municipii ecc. Metodo semplice per prendersi le misure.

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio - Guardarsi dalle contraffazioni Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza — Campioni stoffe e cataloghi GRATIS.

Dirigere le domande alla Ditta **LODEN DAL BRUN** — Schio (Veneto)

Filiali: **MILANO**, Via Dante, 4 — **NAPOLI**, Piazza della Borsa 22 — **BUENOSAYRES** — **MADRID** — **BERLINO** — **LONDRA** — **PARIGI** — **NUOVA YORK**

Unici Stabilimenti
brevettati
in Italia e all'Estero
Grand Prix e Medag. d'oro
Espoziz. Univ. e Internaz.
PARIGI 1900

S. G. C.

La premiata Ditta

S. GRABINSKI & C. - Bologna

desiderando di far conoscere nelle famiglie le sue **CARNI CONSERVATE** e **CONSERVE ALIMENTARI**, ha preparato dei Pacchi Postali contenenti alcuni tipi della sua produzione, compreso il rinomato

BRODO GRABINSKI

superiore per gusto e sostanza a tutti i brodi in commercio

Inviare alla Ditta **S. GRABINSKI & C. - Bologna**

Cartolina - Vaglia di **L.**

Esiste gratis a richiesta.

LANE IGIENICHE HERION

— Ah! Ah! Ah!
— Che cosa hai con questi tuoi ahi? Perché ti trovo a letto anche oggi?
— Perché ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio, da molti mesi, non porto che lana sulla pelle.
— Lasciami un po' vedere le tue camiciole e le tue mutande.
— Guarda: non me ne distacco neppure quando dormo.
— L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana; è quasi tutto cotone con un pochino di lana. Va alla Casa **HERION** di Venezia e potrai essere certo che in tutti i tessuti che si vendono nella medesima, non vi si trova un solo filo di cotone. Portano tutti il bollo del **MANTEGAZZA** che li ha esaminati col microscopio e me garantisce col suo nome onorato la purezza.

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE DEL CONTROLLO L'OBESITÀ** del Dott. Grandvuill. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre a distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. **Gratis** opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola. (L. 1,75 franco di porto).

Calli durioni occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile **Callifugo CORNALINE**. Flac. con istruz. L. 1 (franco L. 1,30).

Calvizie e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. Bottiglia Lire 3,50. (franco L. 4,20).

Mastice dentario per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del dentista. Tubetto con istruzione Centesimi 50 (franco Cent. 65).

Gratis **IL MEDICO DI SE STESSO.** Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati — Guida per le famiglie, illustrata. — Si spedisce a chiunque dietro invio di semplice carta da visita colle iniziali M. S. S.

Sordità **E MALDIPROCECHIO** si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del Dottor **W. F. Adair**. — Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Peli o lanuggine del viso, e del corpo spariscono per sempre coll'uso del **DEPILENO**, Depilatorio innocuo del Dott. Hoerhaave. Flacone con istruzione Lire 3 (franco L. 3,50).

Capelli neri coll' **ACQUA CELESTINA ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50. (franco L. 3,10).

Capelli biondi **L'ACQUA DI ORO** in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone Lire 3 (franco L. 3,60).

Stitichezza emicranie, congestioni, mal di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime **PILLOLE DEL LA SALUTE** del dottor **Clarke**, scatola Lire 1 (franco L. 1,20). **Gratis** opuscolo Stitichezza.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO